



MONITORAGGIO STATISTICO ORGANISMI DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

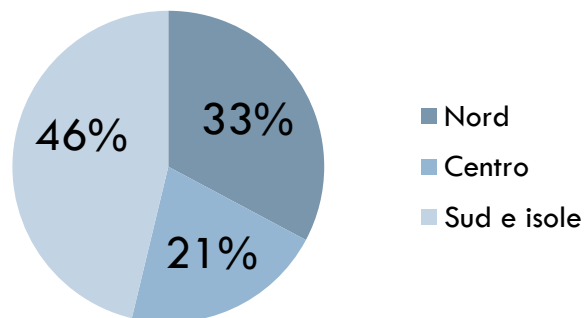
ANNO 2018



Ministero della Giustizia

Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Ripartizione Geografica degli OCC



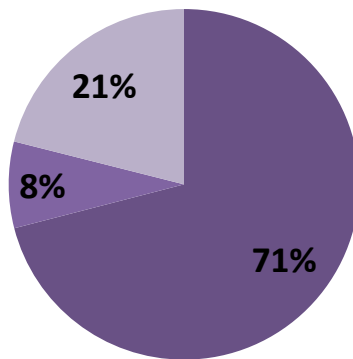
Gli OCC rispondenti al monitoraggio relativo all'anno 2018 sono stati 179, il 96% degli OCC.

Le analisi che seguono si basano sui dati comunicati dagli uffici rispondenti

Al 31/12/2018 risultavano iscritti al registro online degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) **186** Uffici. Rispetto a quelli iscritti nel registro al 31/12/2017 (142 OCC), sono aumentati di 44 unità (+31%).

	Rispondenti	Totali	% Rispondenza
Nord	59	61	97%
Centro	39	39	100%
Sud e Isole	81	86	94%
Totale	179	186	96%

Istanze gestite dagli OCC



- Istanze assegnate
- Rinunce prima assegnazione
- Istanze non assegnate

Gli OCC nel 2018 hanno gestito complessivamente l'assegnazione di 4.919 istanze.

Di queste:

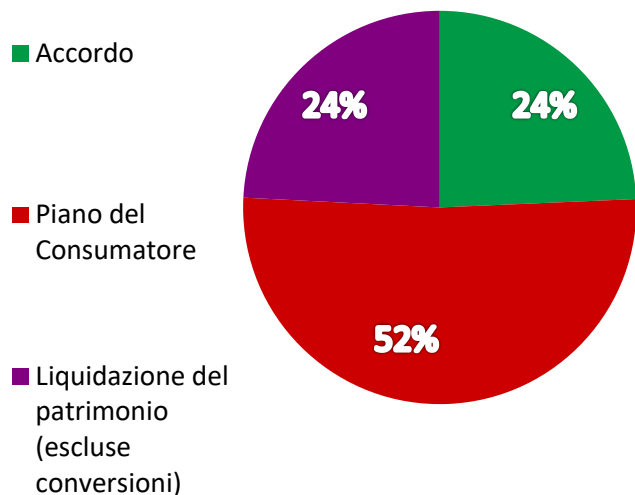
- ❑ 528 sono state presentate nel 2017 ma a fine dello stesso anno non erano state attribuite a nessuna tipologia di procedimento,
- ❑ 4.391 sono invece pervenute nel corso del 2018.

- Il 71% delle istanze sono state assegnate ad un procedimento
- L'8% delle istanze sono state archiviate prima dell'assegnazione della pratica al gestore, o perché il debitore ha rinunciato ad iniziare la procedura o perché sono stati riscontrati subito elementi d'inammissibilità. Tali casi ammontano in valore assoluto a 392 istanze.
- Il 21% delle istanze non risulta ancora al 31 dicembre 2018 attribuito ad un procedimento di composizione della crisi.

Assegnazione istanze



Dettaglio istanze assegnate dagli OCC



Più della metà delle istanze (52%) sono state assegnate al **Piano del consumatore**.

Il dato conferma che molto spesso il gestore indirizza la soluzione della crisi verso il **Piano del consumatore**, che è più favorevole al debitore.

Le restanti istanze sono state ripartite equamente tra **Accordo** e **Liquidazioni del patrimonio**.

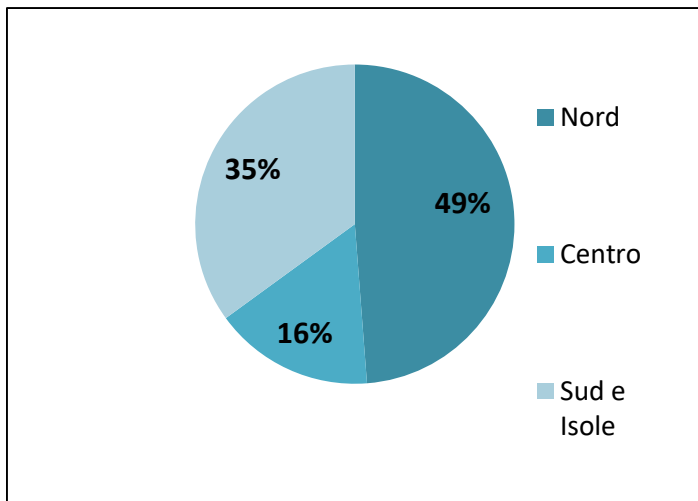
Nel grafico sono rappresentate solo le liquidazioni dei procedimenti di prima assegnazione e non quelle provenienti da conversioni di procedimenti di **Accordo** o **Piano del consumatore** (solo 4 casi nel 2018)

Nelle successive analisi saranno considerate anche le iscrizioni di liquidazioni per conversione

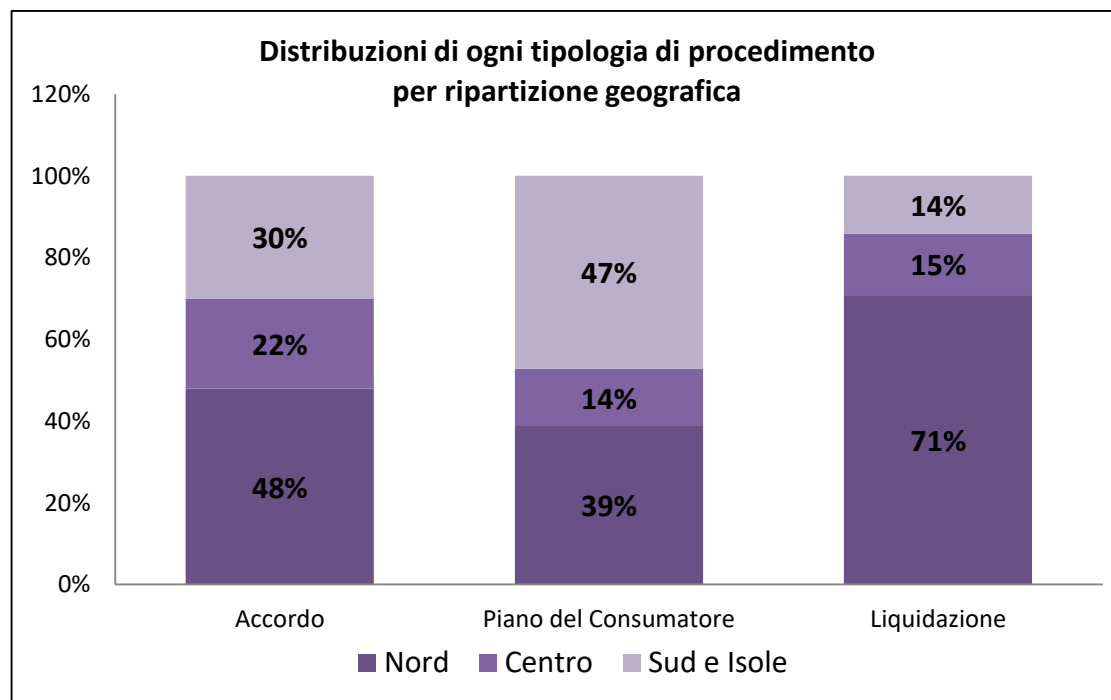
Istanze iscritte per ripartizione geografica e tipologia di procedimento

Il ricorso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento è maggiormente diffuso nelle regioni del Nord (49%), seguite dal Sud e Isole (35%) e infine dalle regioni Centrali (16%).

Al Nord sono più frequenti le **Liquidazioni del patrimonio** e gli **Accordi**, mentre al Sud e nelle isole si ricorre di più al **Piano del consumatore**.

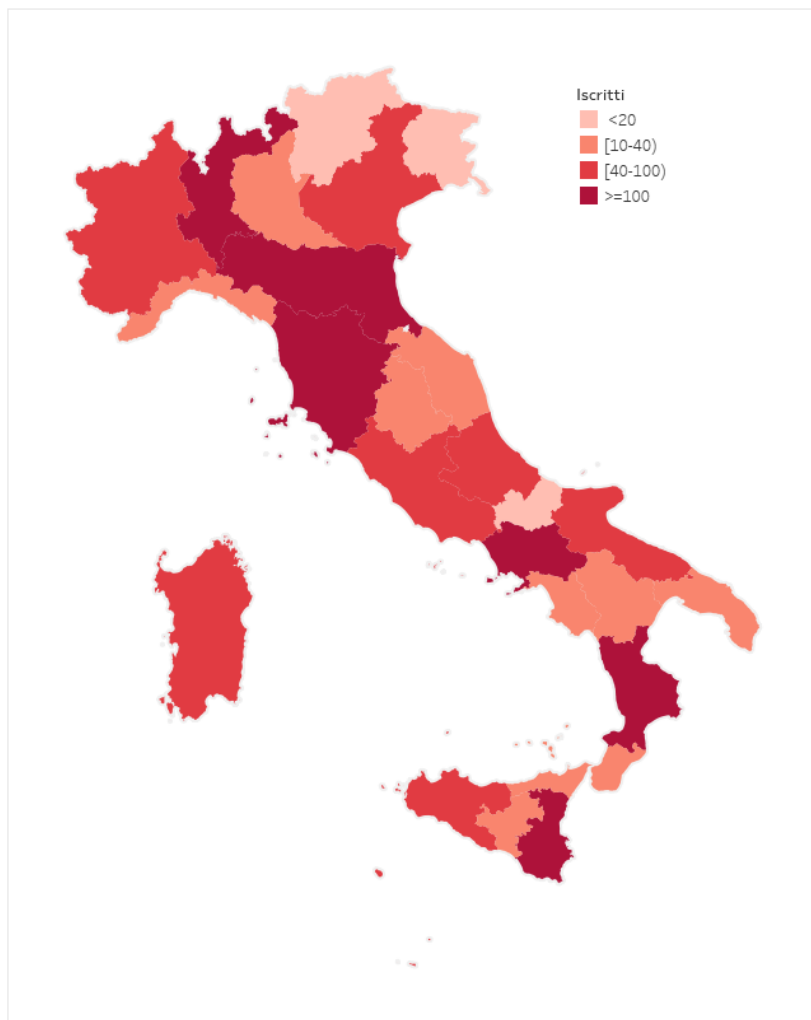


	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale per tipologia
Accordo	407	187	255	849
Piano del Consumatore	697	251	849	1.797
Liquidazione	601	128	120	849
Totale	1.705	566	1.224	3.495



Iscrizioni per distretto assegnate al Piano del consumatore

ISCRITTI PIANO DEL CONSUMATORE



Le iscrizioni del **Piano del consumatore** sono distribuite piuttosto equamente tra le ripartizioni geografiche del territorio nazionale.

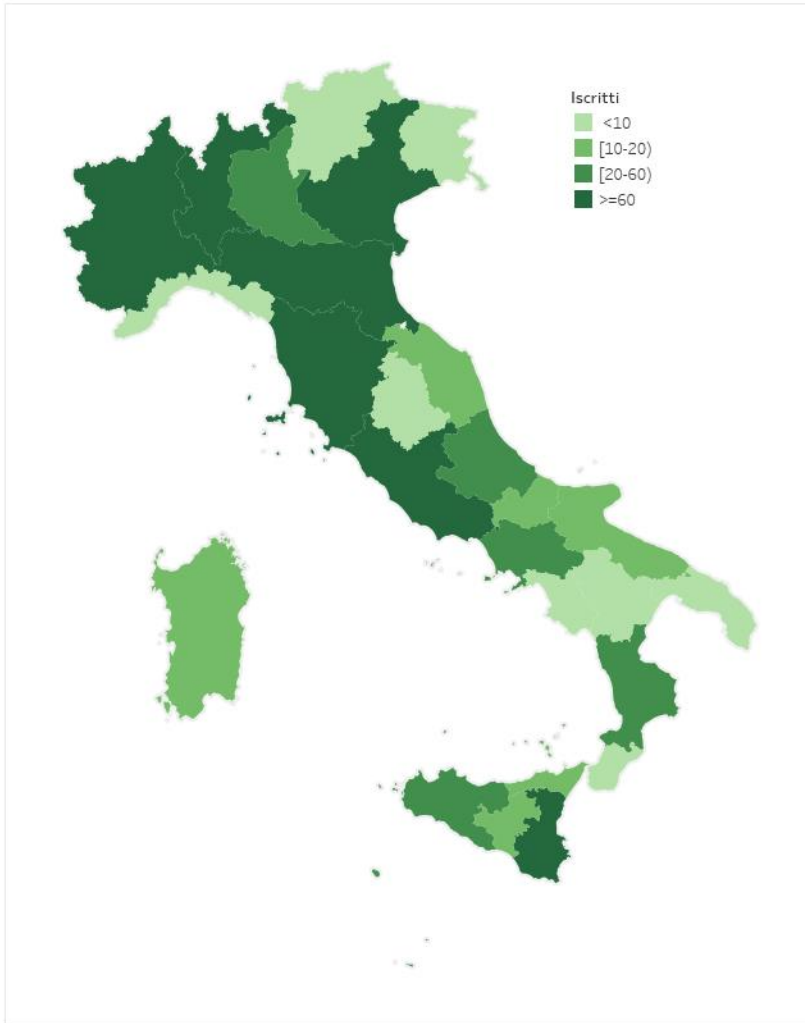
Si raggiungono i livelli più alti di iscrizione in 6 distretti: Catanzaro, Napoli, Firenze, Milano, Catania, Bologna.

Il distretto di Bologna è quello che ha registrato il numero più alto d'iscrizioni a livello nazionale (298).

I distretti di Trento, Campobasso e Trieste hanno invece registrato il più basso numero d'iscrizioni (nessuna o al massimo 4 iscrizioni)

Iscrizioni per distretto assegnate all'Accordo di ristrutturazione dei debiti

ISCRITTI ACCORDO



La maggior parte delle iscrizioni relative all'**Accordo** di ristrutturazione dei debiti si registra al Nord. Le restanti iscrizioni sono invece distribuite piuttosto equamente tra Centro e Sud e isole.

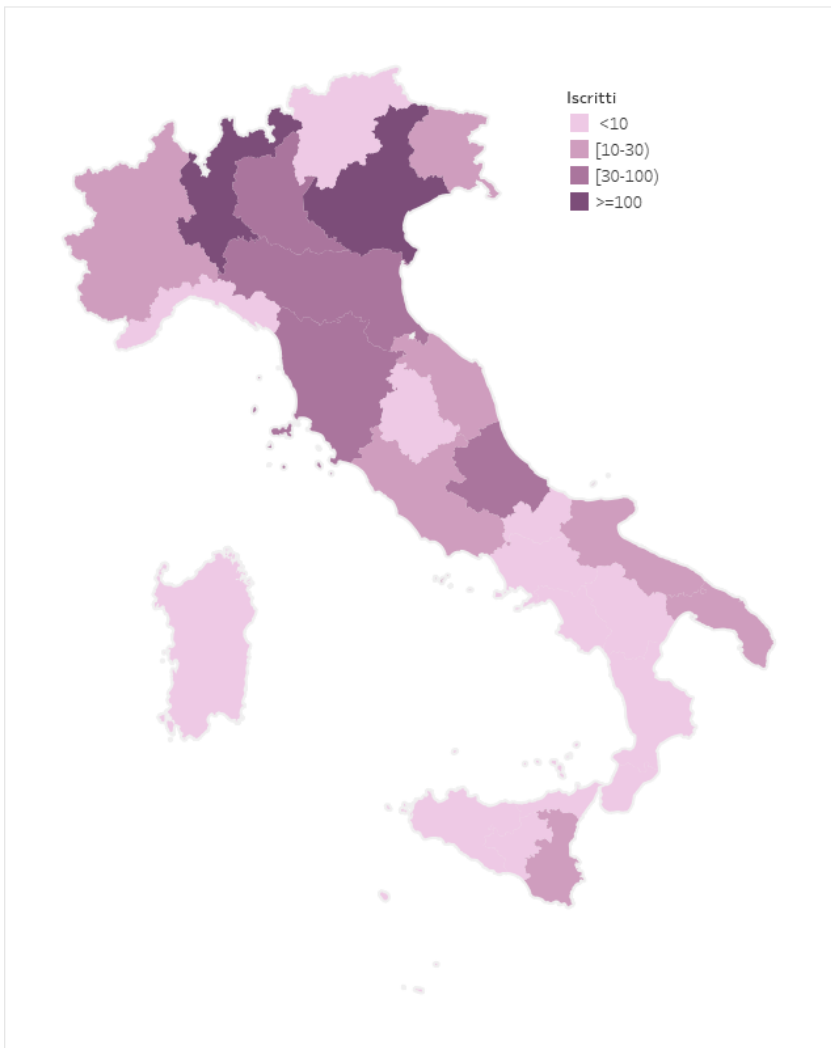
Sono molto elevate le iscrizioni nei distretti di Firenze (98), Milano (112) e Bologna (139). Spicca al Sud il distretto di Catania che ne registra un numero piuttosto alto (78)

In molti distretti del Sud sono stati proposti meno di 10 accordi.

I distretti di Reggio Calabria, Trento, Potenza, Trieste hanno registrato il più basso numero d'iscrizioni.

Iscrizioni per distretto assegnate alla Liquidazione del patrimonio

ISCRITTI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO



L'istituto della **Liquidazione del patrimonio** è nettamente più presente nelle regioni del Nord Italia e in alcuni distretti del Centro (Bologna, Firenze).

In particolare si segnalano i distretti di Milano e Venezia che hanno registrato le iscrizioni maggiori (rispettivamente 156 e 242).

Spicca al Sud/Isole solo il distretto dell'Aquila con 43 liquidazioni iscritte, nel resto della ripartizione si distinguono solo i distretti di Bari e Catania, che registrano però un numero di liquidazioni iscritte non particolarmente elevato

Flussi per tipo di procedimento

Nella tabella è riportato il movimento delle istanze di cui è stato individuato, nel corso del 2018, il corretto procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento.

	Pendenti iniziali	Iscritti	Definiti	Pendenti finali
Accordo	586	849	354	1.081
Piano del consumatore	947	1.797	574	2.170
Liquidazione del patrimonio (incluse conversioni)	256	849	310	795

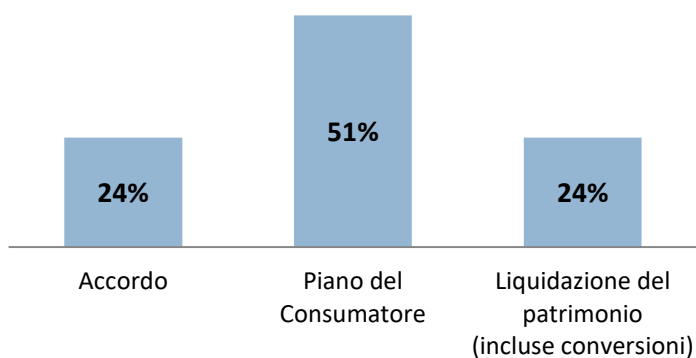
I procedimenti pendenti all'inizio del 2018 non coincidono nel numero con quelli pendenti alla fine del 2017 in quanto:

- per alcune istanze si sono verificati cambiamenti di tipologia di procedimento nel corso della loro gestione;
- alcuni OCC istituiti lo scorso anno hanno risposto in ritardo alla rilevazione del 2017;
- alcuni OCC hanno trasmesso il modello statistico nell'anno 2017, ma non hanno comunicato i dati dell'anno 2018

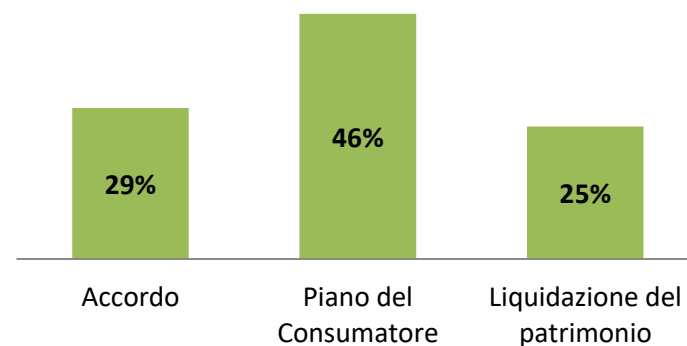
Flussi per tipo di procedimento: rappresentazione grafica



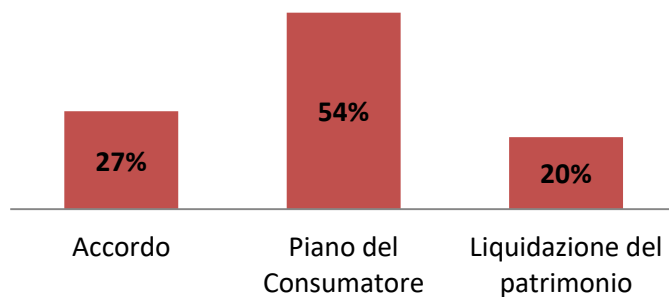
ISCRIZIONI - Anno 2018



DEFINIZIONI - Anno 2018



PENDENTI - Anno 2018

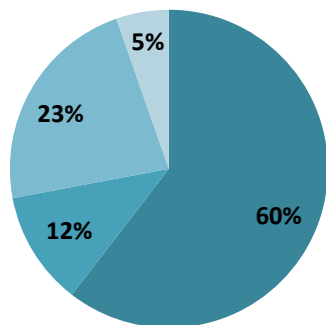


I flussi delle diverse tipologie di procedimento confermano il maggior ricorso al **Piano del consumatore** rispetto alle altre procedure.

Rispetto ai dati rilevati nel 2017, assistiamo ad un incremento della quota dei ricorsi alla **Liquidazione del patrimonio** a discapito dei ricorsi all'**Accordo**, la cui porzione sul totale dei procedimenti di composizione della crisi si riduce.

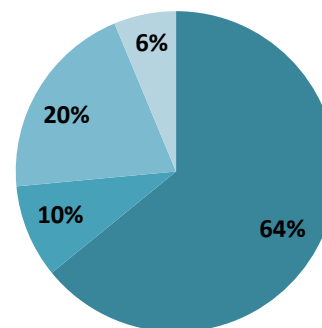
Dettaglio tipologie di definizione

Accordo



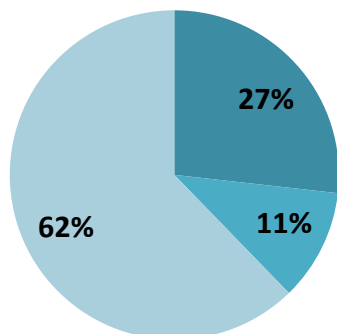
■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio ■ Istanza non ammissibile
■ Decreto Omologazione ■ Diniego Omologazione

Piano del consumatore



■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio ■ Istanza non ammissibile
■ Decreto Omologazione ■ Diniego Omologazione

Liquidazione del patrimonio



■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio ■ Istanza non ammissibile
■ Decreto di Ammissione

Sia per gli **Accordi** e sia per il **Piano del consumatore**:

- oltre il 60% dei procedimenti si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC
- oltre il 20% si definisce con un decreto di omologazione

Per la **Liquidazione del patrimonio** assistiamo al fenomeno opposto:

- il 62% dei procedimenti si conclude con un decreto di ammissione
- il 27% si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC
- l'11 % si chiude con una dichiarazione di non ammissibilità della domanda

Dettaglio importi dei procedimenti omologati

Accordo e Piano del consumatore

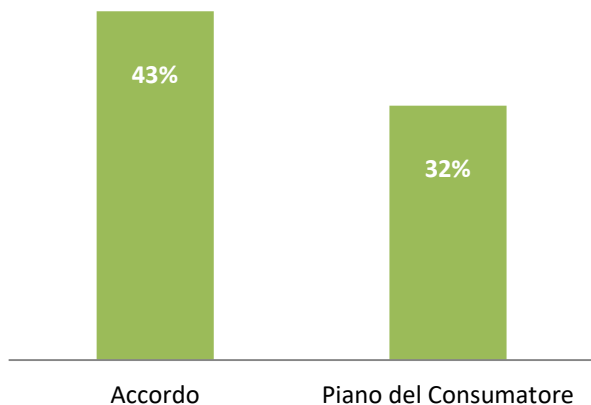


Il gestore è nelle condizioni di stabilire subito ed esattamente il dettaglio degli importi degli accordi e dei piani del consumatore omologati.

Importi	Accordo	Piano del consumatore
Debiti iniziali	€ 60.415.196,56	€ 16.405.274,14
<i>di cui Debiti iniziali spettanti ai chirografari</i>	€ 26.985.623,37	€ 7.631.278,30
Debiti rimborsabili	€ 26.090.562,27	€ 5.177.298,11
<i>di Debiti rimborsabili spettanti ai chirografari</i>	€ 9.388.671,72	€ 1.902.354,62
Spese di procedura	€ 996.170,03	€ 536.484,72

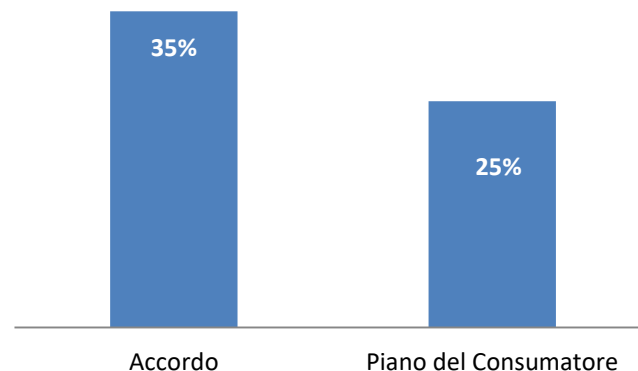
Quota del debito iniziale ritenuta rimborsabile

Debito rimborsabile/Debito iniziale

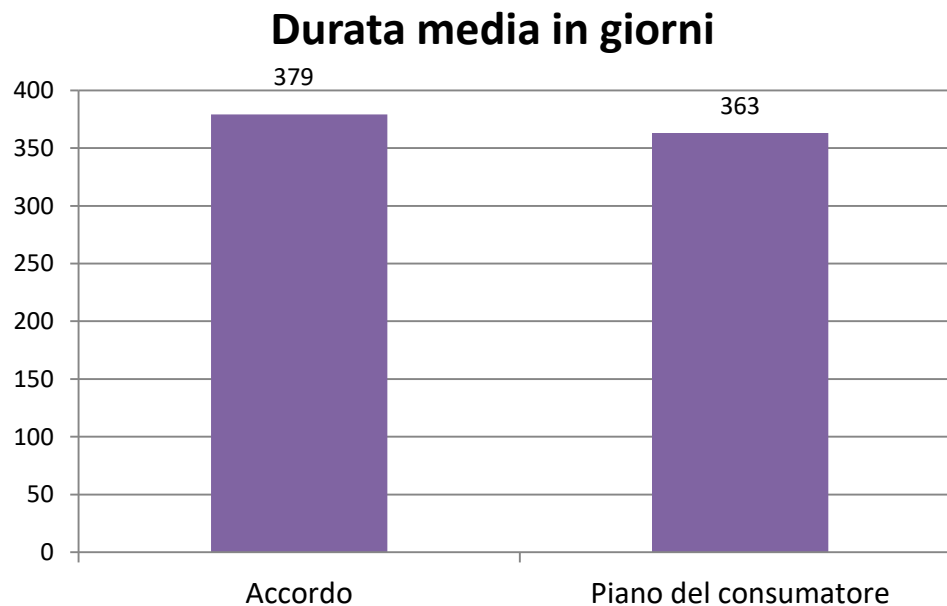


Quota del debito iniziale spettante ai chirografari ritenuta rimborsabile

Soddisfazione dei chirografari



Durata media dei procedimenti Accordo e piano del consumatore



La durata di ogni singolo procedimento omologato si calcola dal momento in cui l'istanza è presentata all'organismo di composizione della crisi fino al giorno in cui il Giudice emette decreto di omologazione.

Dettaglio liquidazioni del patrimonio

Il dettaglio relativo alle **liquidazioni** ammesse non può essere considerato attendibile perché, solo nei casi in cui il liquidatore è interno all'OCC, l'organismo riesce ad avere un quadro abbastanza preciso dei debiti rimborsabili e delle spese di procedura.

Infatti, quando il Tribunale nomina un liquidatore esterno all'OCC, per l'organismo risulta più complicato risalire alla quota di debito rimborsabile e agli importi delle spese di procedura.

I dati relativi agli importi sono quindi spesso non riportati oppure rappresentano una stima ottenuta tramite informazioni (spesso incomplete) contenute nel piano di ristrutturazione.

Inoltre, la quota di debito rimborsabile e le spese di procedura, proposte nel piano di ristrutturazione del debito al momento del deposito in Tribunale dell'istanza, possono essere variate dal liquidatore dopo il decreto di ammissione del Giudice.

35 gestori su 43, che hanno registrato liquidazioni ammesse dal Tribunale, sono stati in grado di "individuare" in maniera completa il dettaglio delle procedure di liquidazione ammesse.

Per i motivi sopra elencati i valori degli importi e delle durate delle liquidazioni qui riportati non sono da considerare attendibili e statisticamente significativi.

QUOTA DI DEBITO RIMBORSABILE SUL DEBITO INIZIALE: 47%
PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEI CHIROGRAFARI: 33%
DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI: 288 GIORNI

Ministero della Giustizia



Direzione Generale di Statistica